

il casoFILIPPO RUBERTA'
VERBANIA

Nel giorno del ritorno del Consiglio comunale a Palazzo Flaim, dopo tre anni di chiusura, Verbania è messa sotto scacco dai vandali. Domenica la città si è risvegliata con il palazzo che ospita l'anagrafe, in via Rosmini a Intra, imbrattata di scritte dal significato incomprensibile, ma che comunque hanno sfregiato tutta la parte frontale dell'edificio e una parete del cortile.

Ieri le stesse scritte sono state trovare intorno a Palazzo Flaim dove sono state danneggiate anche le ante scorrevoli della porta dell'ascensore. Era proprio l'ascensore una delle opere qualificanti della ristrutturazione dell'immobile, un'aggiunta per abbattere le barriere architettoniche.

«Devono essere sempre le stesse persone - spiega il sindaco Marco Zacchera - che ultimamente hanno preso di mira i luoghi pubblici, come posteggi, edifici e parco giochi, imbrattandoli con vernice nera. Per non parlare del palo della luce a Suna, che è stato piegato. Esporrò oggi la questione in Prefettura dove è prevista la riunione del Comitato per la sicurezza pubblica». L'inaugurazione di Palazzo Flaim dopo i lavori di ristrutturazione è stata

Il Consiglio a palazzo Flaim Festa rovinata dai vandali

Dopo tre anni di restauro riapre la storica sede dell'assemblea civica



Ascensore imbrattato

Inaugurazione del rinnovato Palazzo Flaim che ha subito nella notte l'aggressione dei vandali. Fu Casa del Fascio poi sede dell'Anpi

500
mila euro
costo dei lavori

E' quanto è stato speso per rammodernare il palazzo. La costruzione risale al 1935 e fu inaugurato il 23 giugno

fatta ieri sera, con il taglio del nastro da parte del presidente del Consiglio Roberto Boldi assistito da Stefania Montarone e Donata Idi. Seguito un minuto di silenzio per Giulio Cesare Rattazzi.

I lavori di Palazzo Flaim erano iniziati nell'autunno 2008 durante l'amministrazione Zanotti con l'inserimento dell'ascensore. Successivamente sono stati ristrutturati

gli interni e cambiati gli arredi con i vecchi scanni in legno sostituiti da sedie e tavoli avveniristici in metallo corredati da una postazione tecnologica dove i consiglieri attraverso una carta magnetica potranno certificare la loro presenza e il loro voto. Palazzo Flaim verrà chiuso ancora per qualche settimana a settembre per realizzare l'impianto di riscaldamento e di climatizzazione. Com-

pletivamente sono stati spesi 500 mila euro.

E' poi iniziato il Consiglio che tra le numerose questioni all'ordine del giorno aveva anche il caso del consigliere Pdl, Micheal Immovilli, espulso dal suo gruppo ma lui continua a sentirsi dentro e non ha nessuna intenzione di finire nel gruppo misto dove invece è entrata Donata Idi fino ad un mese fa con il Pd.

La posta dei lettori.

«Non si tocchino gli uffici postali»

■ Siamo parzialmente rincuorati da quando affermato dal sindaco Zacchera in qualità di tramite della direzione provinciale di Poste italiane in merito alla notizia della chiusura dello sportello postale di Fondotoce in quanto non rispetterebbe gli standard previsti dall'azienda di 45 operazioni giornaliere. Oggi questa notizia è stata smentita, ma resta il fatto che altri sette sportelli sono a rischio nel Vco.

Certo, siamo in un periodo di razionalizzazioni, ma non si può non tenere conto della struttura morfologica del territorio e della sua densità. Poste italiane non può paragonare l'utenza di Fondotoce o Forno o Carciano con quella del Comune di Torino, preso atto del fatto che la nostra provincia è grande quando un piccolo quartiere del capoluogo piemontese. In piccole realtà, come quelle di cui è principalmente composta la nostra Provincia, la presenza di sportelli postali è un servizio fondamentale soprattutto per gli anziani che spesso non hanno la possibilità di spostarsi con i propri mezzi o quelli pubblici.

SARA SCALIA
ROBERTO DE MAGISTRIS
LEGA NORD, VERBANIA

VERBANIA. E' STATO VICESINDACO, PROTAGONISTA DELLA VITA DELLA CITTA'

Preside e politico, addio a Giulio Cesare Rattazzi

Domani alle 15,30 il funerale nella basilica di S. Vittore

CARLO BOLOGNA
VERBANIA

Considerava suo maestro l'avvocato partigiano Natale Menotti, simbolo della Dc degli anni della Liberazione e del Dopoguerra. Giulio Cesare Rattazzi è morto ieri alla vigilia dei 76 anni che avrebbe compiuto ad agosto, fermato da una malattia. Lui stesso, per molti, è stato maestro di politica.

Piergiorgio Menotti, figlio di Natale, ricorda: «Tutte le settimane, ogni domenica, frequentava casa mia. E' vero, aveva una grande stima per mio padre ed era ricambiata. Anche se non mancavano ovviamente gli aspetti critici. Papà gli rimproverava bonariamente l'esperienza da segretario giovanile della Dc, a Roma».

Uno dei moltissimi incarichi che Giulio Cesare Rattazzi ha svolto con grande passione, dividendosi tra Verbania - dove è stato anche vicesindaco - e Torino - dove oggi era vicepresidente del consiglio comunale. A Verbania era stato preside del «Cobianchi», nel capoluogo regionale era stato chiamato a rilanciare il prestigioso liceo Avogadro. Anche nella scuola aveva saputo introdurre quelle novità indispensabili per stare al passo con i tempi. E poi l'altra grande passione, la televisione. Era stato ammi-



Dalla sinistra Dc al Pd

Giulio Cesare Rattazzi è stato consigliere comunale dal '60 al '93 e assessore, prima nella Dc poi da indipendente nel Pci

nistratore delegato di Tele Vco, un'esperienza che servì dal 2001 al 2006, quando fu chiamato alla vicepresidenza del Corecom. Con competenza aveva scritto «L'antenna negata», sulle anomale vicende dell'assetto televisivo italiano.

Iscritto al Pd (fu eletto consigliere anche da indipendente Pci) faceva parte dell'ala legata a Rosy Bindi. A Torino si incontrava spesso con Aldo Reschigna, ex sindaco di Verbania e capogruppo dei democratici in Regione che ricorda: «Ho iniziato a fare il consigliere comunale nel '75 e sono entrato in giunta nel

'76. Rattazzi era assessore al bilancio, molti amministratori hanno imparato da lui. Oggi si parla tanto di evasione fiscale, ebbene lui in quegli anni aveva costituito il primo Consiglio tributario che aveva proprio quello scopo. Aveva la capacità di guardare avanti. Un mese fa ci siamo trovati insieme a Torino, ad un convegno sulla città metropolitana. Ci credeva. Fino alla fine ha saputo guardare al futuro». E fino alla fine, al suo fianco, ha avuto la sua Pieranna Margaroli.

Il funerale domani alle 15,30 nella basilica di San Vittore, a Intra.

IL SINDACO

«Ha saputo anticipare scelte importanti»

Il sindaco Marco Zacchera ricorda Giulio Cesare Rattazzi come «la mente più acuta del centro-sinistra verbanese dagli anni '70, che ha saputo anticipare scelte di compromesso storico. In posizione fortemente critica all'interno della Dc ha poi scelto strade di indipendenza politica e culturale all'interno della sinistra e forse anche per questo non ha ricoperto incarichi pubblici adeguati alle sue indubbie capacità, privilegiando peraltro l'insegnamento. Il cordoglio della città è sincero perché anche da Torino ha sempre guardato con affetto a Verbania. Di recente aveva proposto l'intitolazione di una via alla nostra città nel capoluogo. Siamo stati politicamente avversari, sono contento che negli ultimi anni avevamo riallacciato contatti di reciproca amicizia».

La magia del teatro illuminato dai pedali

Spettacolo.

Venerdì all'arena saliranno sul palco anche 128 ciclisti

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Dalla collaborazione tra LetterAltura, rassegna dedicata alla montagna che partirà giovedì (con l'inaugurazione a Villa Giulia anticipata alle 17,30 anziché alle 21 in vista della semifinale degli Europei) e Te.Cu., il Teatro Culturale di Verbania, è nato «Palco a pedali-Goodbike», show musicale eco sostenibile in programma venerdì alle 21 all'arena.

Protagonisti non saranno solo i Têtes de Bois, gruppo romano che ha cominciato nei primi Anni 90 portando in giro la musica su un vecchio camioncino acquistato da un rigattiere, ma il pubblico stesso, ovvero 128 volontari che pedaleranno per fornire l'energia necessaria allo spettacolo: le biciclette saranno agganciate a uno speciale cavalletto collegato a una dinamo in modo da trasmettere la corrente.

«Tecnicamente non è stato facile organizzare - dice Giovanni Margaroli, presidente di LetterAltura -, perché un "fisso" di energia deve essere garantito e dunque ci voleva qualcuno che pedalasse ininterrottamente»: lo faranno 80 volontari di associazioni ciclistiche, mentre in totale i «pedalatori» (gli altri si potranno alternare durante lo spettacolo) sono 128.

Il giorno dopo, sabato alle 21, l'arena ospiterà invece Marco Paolini, attore di tea-



Venerdì i Têtes de Bois saranno sul palco dell'arena con lo spettacolo «Palco a pedali-Goodbike»

ASPETTANDO LETTERALTURA

Montagna, avventure e capre nella libreria di piazza Ranzoni

È già aperta, in piazza Ranzoni, la «libreria mobile» di LetterAltura: il tradizionale tendone che viene allestito ogni anno in corrispondenza del festival di libri, montagna e viaggi è aperto tutti i giorni fino a domenica dalle 9 alle 23. In esposizione (e vendita) ci sono innanzitutto i volumi degli ospiti che interverranno: «L'autore deve ritrovarsi - dice Pieranna Margaroli, curatrice della libreria -, anche quando si tratta di un argomento di nicchia». Pertanto

sarà possibile trovare i volumi di coloro che prenderanno parte agli incontri non solo con riguardo alle ultime uscite ma anche edizioni passate. Tra gli altri Luis Sepulveda e Margherita Hack. Un'altra area è invece tematica, con libri «sulla montagna, vissuta o immaginata, di avventura ma anche testi tecnici, sulle scalate e qualcosa sulla capra», tema di LetterAltura 2012 su cui però «ci sono pochi volumi e perlopiù per bambini» conclude Margaroli. [B. AR.]

tro civile, con il monologo «Uomini e cani: dedicato a Jack London», spettacolo dedicato allo scrittore statunitense di Zanna Bianca e al tema del viaggio, filo conduttore di Te. Cu. quest'anno. Ci saranno «un uomo e un cane in un percorso verso la solitudine e il senso del limite» spiega Paola Palma, direttore artistico di Te.Cu.

Sono già stati distribuiti in prevendita circa 800 biglietti per lo spettacolo di Paolini: dal momento che in caso di maltempo lo show si terrà al palazzetto dello sport, si potranno acquistare in anticipo solo 1195 tagliandi, corrispondenti alla capienza del palasport. Se l'evento si svolgerà all'aperto, altri ticket verranno venduti alla cassa prima dello spettacolo (10 euro il costo, info prevendite ai numeri 0323.401027 o 0323.402534).